

***Proposta di***  
**Programma annuale**  
**delle attività 2021**

**Prevenzione ambientale**  
**Area metropolitana**

**Dicembre 2020**

## **INDICE**

<b>1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale)</b>	<b>3</b>
<b>2. Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana</b>	<b>4</b>
2.1. Monitoraggio delle matrici ambientali	4
Rete regionale	4
Monitoraggi locali	7
2.2. Supporto tecnico agli EE.LL.	8
2.3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni ARPAE	10
2.4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze	10
2.5. Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante	14
2.6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali	17
2.7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali	17

## 1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale)

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area metropolitana, che include il territorio provinciale di Bologna, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA METROPOLITANA	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km <sup>2</sup> )	3.702,5	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	55	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.017.806	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	83.694	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	19	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	624	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.160	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	212	1.245

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Metropolitana di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario *di proiezione* al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto.

Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

*Dati medi di attività 2017-2019*

<b>AMBITI DI ATTIVITA' APA</b>	<b>Dato medio 2017-2019</b>	<b>Dato 2020 (al 30/09)</b>	<b>Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*]</b>
<b>Pareri vs AC</b>	1.219	791	=
<b>Relazioni tecniche per autorizzazioni</b>	430	307	=
<b>Ispezioni</b>	1.869	662	+
<b>Campionamenti</b>	2.035	622	+
<b>Misure automatiche</b>	392.855	194.795	=
<b>Misure manuali</b>	4.791	1.813	=/+
<b>Sopralluoghi</b>	964	376	+
<b>Valutazioni amb.li</b>	19	9	=
<b>Irregolarità e sanzioni amministrative</b>	407	138	+

[\*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

## **2. Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana**

### **2.1. Monitoraggio delle matrici ambientali**

#### **Rete regionale**

##### *Aria*

La Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) ha mantenuto la stessa configurazione dalla fine del 2013, con un totale di 7 stazioni di misura ubicate sul territorio della Città Metropolitana di Bologna. Tale configurazione viene rappresentata nella tabella seguente, in cui si evidenziano i parametri rilevati presso ciascuna stazione.

<b>ZONA</b>	<b>STAZIONE</b>	<b>NO<sub>2</sub></b>	<b>CO</b>	<b>PM<sub>10</sub></b>	<b>PM<sub>2.5</sub></b>	<b>SO<sub>2</sub></b>	<b>O<sub>3</sub></b>	<b>BTX</b>
Agglomerato	Giardini Margherita	•		•	•		•	

Agglomerato	Porta San Felice	•	•	•	•			•
Agglomerato	San Lazzaro	•		•				
Agglomerato	Via Chiarini	•		•			•	
Pianura Est	San Pietro Capofiume	•		•	•		•	
Pianura Est	De Amicis	•	•	•				•
Appennino	Castelluccio (Porretta T.)	•		•	•		•	

Viene di seguito riportato un elenco riassuntivo di tutte le attività, svolte negli ultimi anni, che si protrarranno anche nel 2021:

- validazione giornaliera, mensile e semestrale dei dati di qualità dell'aria;
- validazione dei bollettini giornalieri di qualità dell'aria e redazione delle relazioni mensili e annuali riassuntive dei risultati dei monitoraggi sul territorio di competenza;
- campionamento mensile di particolato (PM<sub>10</sub>) per la determinazione di arsenico, nichel, cadmio, piombo e Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) aerodispersi. La stazione dei Giardini Margherita è una delle postazioni individuate a livello regionale per il monitoraggio di questi inquinanti, assieme ad altre 3 stazioni ubicate nelle province di Parma, Ferrara e Rimini;
- campionamento mensile di particolato (PM<sub>10</sub>) per la misurazione dei livelli di IPA presso le stazioni di Porta San Felice (Bologna) e San Pietro Capofiume (Molinella), al fine di dare continuità alle serie storiche già esistenti;
- campionamento mensile di particolato (PM<sub>2,5</sub>) ai fini dell'effettuazione del test di mutagenicità. Vengono prelevati ed inviati al Laboratorio Tematico Mutagenesi Ambientale di Parma solo i campioni relativi ai mesi di gennaio, febbraio, luglio, novembre e dicembre. La stazione dei Giardini Margherita fa parte della rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano, assieme ad altre 4 stazioni della RRQA ubicate nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini;
- effettuazione di almeno un sopralluogo al mese su ogni stazione della RRQA, al fine di effettuare i controlli previsti dal SGQ e di registrarne gli esiti sull'apposita documentazione. Questa attività è prevista per il mantenimento della certificazione di qualità della rete regionale di monitoraggio, ai sensi delle norme ISO 9001:2015;
- campionamento del particolato PM<sub>2,5</sub> presso la stazione di Porta San Felice al fine di incrementare i controlli effettuati dalla rete di monitoraggio della radioattività. I filtri vengono inviati per le misure di radioattività al Laboratorio Integrato di Piacenza;

## Acqua

- *Campionamento acque chimiche e microbiologiche*

Per quanto riguarda la rete delle acque superficiali, nell'anno 2020 era previsto l'avvio di un nuovo Piano di monitoraggio per il sessennio 2020 - 2025, elaborato secondo quanto richiesto dall' AdBD PO, che per l'APAM prevede alcune variazioni di siti con nuove stazioni di monitoraggio e un numero minore di punti di campionamento rispetto al precedente sessennio. Nei mesi di febbraio e marzo sono stati monitorati 17 punti come da programma. A seguito del lockdown anche il piano di campionamento delle acque superficiali è stato ridimensionato a livello regionale e solo dall'inizio di giugno sono ripresi i sopralluoghi, comportando una riduzione di circa il 40 % dei campionamenti annuali previsti.

Per l'anno 2021 nell'Area Metropolitana di Bologna si auspica di riuscire a monitorare per la rete ambientale il numero di stazioni previsto originariamente dal Piano di Monitoraggio 2020 - 2025.

La Rete di monitoraggio della Vita Pesci è stata abolita, per cui non verranno, per questa rete, eseguiti monitoraggi chimici nè biologici.

Per quanto riguarda la Rete di monitoraggio dell'acquifero sotterraneo l'attività di campionamento prevista per il 2020 era superiore a quella del 2019 di circa 13 campioni.

A seguito del periodo Covid, è stato condiviso con la DT un programma di campionamento primaverile ridotto e basato su priorità specifiche. Questa rete continua ad essere in parte coadiuvata dal personale delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie (GEV) limitatamente all'individuazione di nuovi pozzi. L'individuazione di nuovi pozzi prevede una onerosa attività di campo con diversi sopralluoghi a verifica della loro accessibilità e della loro idoneità ed è resa necessaria dalla dismissione e/o dalla insufficienza di alcuni pozzi soprattutto in area urbana. Le GEV sono state, per affiancamento con personale dell'Area Monitoraggio Corpi Idrici, formate alla esecuzione di rilievi piezometrici che eseguono con l'ausilio di un freatimetro di proprietà di Arpae.

Nel 2021 è previsto il monitoraggio del Bacino di Suviana e il Piano di Monitoraggio vede una attività di campionamento di 6 volte all'anno, ognuno dei quali prevede prelievi per la determinazione della componente biologica e chimico-fisica.

Le attività di campionamento saranno effettuate da 2 o 3 operatori di Arpae con la presenza dei VVFF. A seguito di una convenzione i Vigili del Fuoco mettono a disposizione l'imbarcazione necessaria ai prelievi da eseguire a centro lago.

Dei risultati derivanti dal monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri e dell'acquifero sotterraneo è prevista per il 2021 la validazione provinciale dei dati del 2020.

#### *Rete di monitoraggio pollini*

Il "*Bollettino dei Pollini*" di Arpae Emilia-Romagna viene aggiornato settimanalmente. I destinatari del bollettino sono principalmente medici specialisti anche se, negli ultimi anni lo spettro d'utenza si è ampliato; questo interesse è evidenziato dal grande numero di accessi al sito web.

Nel monitoraggio aerobiologico, si sono ormai consolidate due attività: **routinaria**, per le attività settimanali di riconoscimento, conta, diffusione dati dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico; **di supporto** per gli aspetti tecnici in tema di qualità del dato per l'intera Rete Regionale delle Aree Prevenzione di Arpae.

La rete di monitoraggio di Arpae Emilia-Romagna fa parte della Rete Italiana di Monitoraggio Aerobiologico (**Pollinet**), un'iniziativa di ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

In ambito POLLnet, ma anche con ricadute sul sito di Arpae ER, l'Area Metropolitana di Bologna ha prodotto i calendari pollinici per la visualizzazione grafica degli andamenti stagionali dei taxa più significativi, in collaborazione con le altre sedi e il SIMC.

Le stazioni di monitoraggio di Arpae Emilia Romagna sono attive tutto l'anno, dal 1 gennaio al 31 dicembre. Vengono allestiti campioni giornalieri sottoposti ad analisi in microscopia ottica per il riconoscimento ed il conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine secondo **metodo standard**. Le concentrazioni medie giornaliere dei parametri misurati sono espresse in numero di pollini o spore per metro cubo d'aria.

Il campionamento, la lettura, l'archiviazione e la trasmissione dei dati avvengono a cadenza settimanale; la risoluzione del dato è giornaliera.

L'attività routinaria prevista nel 2021 sarà quella ormai consolidata: campionamento settimanale e lettura di oltre 30 famiglie/specie di interesse, su base giornaliera.

### *Rete di monitoraggio dei Campi Elettromagnetici*

La rete di monitoraggio dei CEM, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, è una rete dinamica, la cui pianificazione viene effettuata sulla base delle pressioni e dei siti sensibili presenti nel territorio provinciale. Non si tratta pertanto di una rete fissa, ma di indagini su siti che Arpae, sulla base delle conoscenze acquisite, individua per la valutazione di eventuali criticità. I dati ottenuti e validati sono inseriti nel database del sito web di Arpa insieme ai fattori di pressione presenti e alla mappa della localizzazione.

Nel 2021 continuerà il presidio e l'attività sulla rete di monitoraggio dei CEM, prevedendo di effettuare un massimo di circa 8.000 ore di indagine, tenendo conto del numero di centraline utilizzabili in dotazione.

Si prevede di valutare nuove postazioni, naturalmente in funzione della logistica, soprattutto in vicinanza degli impianti per la telefonia cellulare, a seguito degli sviluppi tecnologici che si stanno realizzando sia per l'implementazione alla nuova tecnologia 5G .

Ad integrazione dell'attività prevista dalla rete di monitoraggio, si potranno effettuare ulteriori monitoraggi su richiesta delle Amministrazioni locali o presso siti che si ritengono critici, ogni qualvolta le condizioni logistiche permettano la collocazione di una centralina di monitoraggio.

*Complessivamente per le attività di monitoraggio (reti regionali) si prevede una stima pari a 8,5 FTE/y.*

## **Monitoraggi locali**

### *Aria*

Arpae - Area Metropolitana di Bologna dispone di due laboratori mobili attrezzati per rilievi di qualità dell'aria. Uno di essi fa parte delle attrezzature tecniche dell'Agenzia e viene utilizzato per effettuare i monitoraggi richiesti dai Comuni della Città Metropolitana di Bologna. L'altro è invece di proprietà del Comune di Bologna e viene perciò dedicato esclusivamente ad attività concordate tra Arpae e l'Amministrazione comunale di Bologna.

Al momento, soprattutto a causa delle incertezze legate alla durata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è possibile fare previsioni sul numero di campagne di monitoraggio nel 2021. Le limitazioni alla circolazione, assieme alla diffusione dello smart working e della didattica a distanza, generano infatti situazioni anomale nei flussi di traffico e quindi, verosimilmente, anche nella qualità dell'aria. Per il laboratorio mobile in dotazione ad Arpae è stata ipotizzata una campagna di monitoraggio nel comune di Galliera, non ancora confermata, mentre per il mezzo di proprietà del Comune di Bologna è in via di elaborazione una convenzione limitata al solo 2021, che dovrebbe prevedere due campagne in aree ancora da definire.

Nel 2018 è stato siglato un accordo operativo tra Arpae, Società Aeroporto di Bologna e Comuni di Bologna e Calderara di Reno di durata triennale, con il quale sono state affidate ad Arpae - Area Metropolitana di Bologna la validazione dei dati e la supervisione degli interventi di manutenzione su due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, di proprietà

della Società Aeroporto di Bologna (ADB). Tali stazioni sono state installate seguendo le prescrizioni fissate dal Decreto Ministeriale di Compatibilità Ambientale, che ha autorizzato il potenziamento dell'aeroporto di Bologna. I dettagli operativi ed economici relativi alle attività affidate ad Arpae sono disciplinati da un accordo specifico tra Arpae e ADB, entrato in vigore dal 01/10/2018. Pertanto anche nel 2021 saranno effettuate le attività di controllo e validazione dei dati di monitoraggio e saranno redatti report mensili da inviare a ADB. Sarà inoltre predisposta una relazione annuale in cui saranno presentati e commentati i dati registrati nel corso del 2020.

### *Corsi d'acqua di Bologna*

Rimane da parte dei soggetti interessati l'attenzione a mettere in atto il cosiddetto **Contratto di Fiume per il Canale di Reno**, per il quale ci è stata chiesta la collaborazione, con lo scopo di progettare misure idonee a rendere fruibile la rete di acque che attraversa il tessuto cittadino di Bologna e che storicamente è parte dell'identità della città stessa. Il progetto ci vede coinvolti in diversi ambiti e continuerà anche nel 2021.

### *Rumore*

Proseguiranno ancora nel 2021 le attività di supporto tecnico per la valutazione dei dati di monitoraggio acustico delle infrastrutture di trasporto già realizzate o in corso, quali il Nodo Alta Velocità di Bologna, il People Mover e il Nodo di Rastignano.

*Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede una stima pari a 2,5 FTE/y.*

## **2.2. Supporto tecnico agli EE.LL.**

### *Campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza*

Per quanto riguarda gli impianti di telefonia mobile, nel 2020 la richiesta di pareri da parte dei Comuni è si è mantenuta su livelli elevati (circa 300 al 15/11/2020), in parte a causa dei continui aggiornamenti dei servizi di connettività a Banda larga mobile, in parte per l'introduzione di impianti predisposti per la nuova tecnologia 5G. Il fatto che questi ulteriori nuovi impianti si vadano ad inserire in un contesto già fortemente antropizzato e con livelli di campo elettrico stimati già prossimi ai limiti normativi, ha comportato un aumento della complessità della valutazione previsionale, che nella maggior parte dei casi deve comunque essere resa entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA.

Per il 2021 si ipotizza un numero inferiore o paragonabile, ma comunque ancora significativo di pareri, poichè proseguirà sull'area di Bologna l'implementazione della nuova tecnologia 5G da parte dei gestori. L'entrata in vigore delle nuove norme tecniche CEI specifiche per la valutazione delle SRB con tecnologia 5G comporterà l'espressione di pareri con valutazioni preventive di maggiore complessità.

Per quanto concerne gli impianti Radio-TV, nel 2020 sono stati valutati complessivamente 3 impianti Radio FM tra i quali 2 nuovi.

Per il 2021 si ritiene che l'attività dovrebbe mantenersi sui livelli standard degli anni precedenti, a meno di eventuali novità provenienti dal Ministero delle Comunicazioni, che dovrebbe portare a compimento la prevista razionalizzazione dello Spettro Elettromagnetico

con conseguente transizione di emittenti televisive alle nuove frequenze assegnate. Nel qual caso, ciò dovrà prevedere un nuovo pronunciamento da parte di Arpae.

Per quanto riguarda i pareri rilasciati per *i campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF* (cabine di trasformazione ed elettrodotti), sono state affrontate le problematiche relative alle procedure per il rilascio dei pareri in ottemperanza alla Legge regionale n. 10/1993 per allacciamenti alla rete elettrica di nuovi elettrodotti e nuove cabine di trasformazione (non soggette ad autorizzazione) sia di proprietà dei gestori della rete nazionale che di privati.

Nel 2020 al 15/11/2020 sono stati resi 47 pareri per elettrodotti non soggetti ad autorizzazione e 11 pareri per elettrodotti soggetti ad autorizzazione, con un trend in crescita rispetto all'anno precedente.

Inoltre quest'anno sono stati resi alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. n. 13/2015, pareri complessi sul riassetto generale della rete ad Alta Tensione del gestore nazionale Terna sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, necessari anche al fine dell'inserimento di nuove grosse utenze nell'area bolognese.

Vista l'attuale situazione, si prevede che nel prossimo anno il numero complessivo di pareri potrà essere paragonabile a quello del 2020.

#### *Radiazioni Ionizzanti*

Anche per il 2021 si conferma, su richiesta dell'AUSL di Bologna, la partecipazione all'Organismo tecnico di due rappresentanti del Servizio Sistemi Ambientali.

#### **Scarichi di acque reflue domestiche**

In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura. Si prevede un progressivo decremento delle istanze rispetto alle ultime annualità.

#### **Rumore**

In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico si stimano volumi di attività simili all'anno precedente, per quanto attiene le autorizzazioni in deroga, numero di esposti, valutazioni di clima/impatto acustico nei Piani urbanistici; per quanto riguarda le valutazioni di impatto acustico degli insediamenti produttivi e commerciali presentate all'interno dei procedimenti di AUA si stima una sostanziale stabilità delle istanze, mentre è prevista in aumento l'attività istruttoria conseguente al riesame delle AIA (allevamenti e impianti di trattamento rifiuti).

*Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 14,8 FTE/y.*

#### **Procedure di Valutazione ambientale (VAS/Valsat pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale, VIA)**

Nel 2018, primo anno di validità della nuova legge urbanistica (LR n.4 del 21/12/2017) e primo anno del periodo transitorio di tre anni, concesso dalla nuova legge per adeguare la pianificazione vigente alla nuova e attuare le previsioni vigenti con la possibilità di effettuare piccole varianti agli strumenti vigenti, molti Comuni hanno sfruttato la possibilità di procedere alle attuazioni e variazioni.

Inoltre nel 2020 è stato elaborato il PUG del Comune di Bologna e il nuovo Piano Territoriale Metropolitan (PTM), che hanno comportato valutazioni sui documenti e la redazione di contributi tecnici di Arpae.

Si ipotizza per il 2021 una prosecuzione delle attività sui vigenti piani , e si attende l'avvio dei procedimenti per la redazione dei nuovi Piani comunali (PUG).

Sulle procedure, secondo la LR 20/2000, l'Area Prevenzione Ambientale viene coinvolta in fase di Conferenza di Pianificazione sui documenti preliminari per l'espressione di un contributo, mentre il parere ambientale viene rilasciato direttamente ai Comuni sui piani adottati (PSC, PAE).

Nel 2020 è stata inoltre svolta un'attività di valutazione di progetti di infrastrutture comunali nell'ambito di procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale, oltre al supporto alle Amministrazioni competenti (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana) per le verifiche di ottemperanza a prescrizioni di VIA relative all'ampliamento alla 4° corsia dell'autostrada A14, la Nuova Bazzanese, il nodo ferroviario di Casalecchio, la prima linea tranviaria di Bologna e il nuovo Passante di Bologna.

Per quanto riguarda le procedure di VIA di competenza regionale APA fornisce supporto tecnico all'Area Autorizzazioni Concessioni nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, anche attraverso la predisposizione di relazioni tecniche.

Rispetto alla situazione del 2020, si prevede un trend in diminuzione per quanto riguarda i pareri su Documenti preliminari, Piani adottati e varianti di strumenti urbanistici vigenti (PSC, PAE, POC, RUE, PUA, accordi operativi).

### **2.3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni ARPAE**

Sulla base dei dati degli anni precedenti, nel 2021 si prevede di rilasciare:

- 400 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC;
- 5 istruttorie alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER, MATTM, Amministrazioni comunali.
- 45 istruttorie AIA per: nuove AIA, modifiche sostanziali, riesami, piani di miglioramento

*Per le suddette attività si potrà prevedere nello specifico pari a 20 FTE/y.*

### **2.4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze**

L'attività di vigilanza ed ispezione del 2021 si svolgerà, come negli anni precedenti, secondo una serie di criteri che, più specificatamente, sono di seguito elencati:

- valutazione dell'attività svolta nel 2020
- controlli programmati per le aziende in AIA
- risposta a segnalazioni di cittadini e Amministrazioni, sia come attività ordinaria che in emergenza

Nella programmazione delle attività occorre considerare che la L. 68/2015, prevedendo nel caso dei reati contravvenzionali previsti dal D.Lgs.152/2006, un percorso prescrittivo finalizzato a risolvere e ad estinguere il reato in via amministrativa, comporta, oltre ad una maggior responsabilità in capo all'UPG che effettua la visita ispettiva, un aumento della complessità delle procedure da applicare.

#### Controlli presso Aziende in regime AIA

A seguito dell'emergenza da Covid-19 la Regione Emilia-Romagna, attraverso la D.G.R. n° 922 del 28/07/2020, ha rivisto la programmazione regionale per gli anni 2020 e 2021 e stabilito le nuove frequenze di ispezione individuate per ciascuna installazione sottoposta ad AIA. Il programma prevede l'esecuzione di ispezioni programmate con campionamenti delle diverse matrici ambientali (scarichi, emissioni, acque sotterranee) presso 47 aziende sulle 94 AIA autorizzate suddivise principalmente nei comparti galvaniche, industria chimica, trattamento e smaltimento rifiuti, nonché allevamenti e fonderie.

In un'ottica di costante miglioramento dell'azione di verifica, oltre alla verifica puntuale delle prescrizioni dell'autorizzazione, particolare attenzione sarà posta anche nel controllo dell'andamento nel tempo degli indicatori prestazionali inerenti i consumi energetici, idrici, produzione dei rifiuti, consumo di materie prime e nel confronto con le aziende allo scopo di individuare possibili azioni di miglioramento. All'attività ispettiva in campo si aggiungerà anche l'attività di verifica/valutazione dei report annuali redatti dal gestore relativi agli autocontrolli previsti in autorizzazione.

#### *Scarichi*

Il controllo agli scarichi delle acque reflue ha mantenuto un livello costante nel corso degli ultimi anni e caratterizzato da un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE); nel 2020 attraverso la collaborazione dei gestori si è potuto garantire, mediante variazioni forzate della calendarizzazione, il programma di attività previsto. Nel 2021 si ritiene di poter garantire il generale rispetto delle attività programmate anche con la difficile situazione sanitaria generale in atto. Si prevede di effettuare circa 120 controlli su impianti a servizio di agglomerati maggiori ai 2000 AE, e sarà altresì assicurata l'attività di controllo sugli impianti con potenzialità inferiore ai 2000 AE scelti tra quelli ritenuti maggiormente significativi in virtù della potenziale criticità del corpo idrico ricettore.

Per quanto riguarda i controlli agli scarichi industriali, si prevedono prioritariamente i campionamenti sulle aziende AIA indipendentemente dal corpo recettore, mentre per le aziende non assoggettate ad AIA i controlli saranno orientati verso aziende con scarichi contenenti sostanze pericolose ed aventi principalmente recapito finale nelle acque superficiali; sono inoltre previsti controlli ai reflui che si originano dal dilavamento di aree scoperte sulle quali si svolgono operazioni impattanti o si depositano materie prime o rifiuti.

#### *Emissioni industriali*

Per quanto riguarda l'attività di ispezione si prevedono livelli di attività in linea con gli standard ormai consolidati negli anni precedenti. L'attività di controllo analitico ai camini, che nell'ultimo biennio si è assestata su buoni livelli di performance annuali, riguarderà in

particolare le attività sottoposte ad AIA, i cui campionamenti assorbiranno come già in passato una quota molto rilevante della potenzialità operativa dell'UO campionamenti emissioni.

Sono previsti inoltre controlli sulle emissioni di impianti che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità e su impianti per i quali gli Enti e/o i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio.

#### *Rifiuti*

Oltre agli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, saranno svolte le ispezioni previste dalla convenzione ISPRA/ARPA/APPA stipulata il 25/7/2019 sulle attività di vigilanza e controllo sui rifiuti. Per APAM sono previsti, nella seconda annualità, controlli su impianti di deposito preliminare e messa in riserva in procedura semplificata ex art. 216 del D.lgs. 152/06. Saranno inoltre svolti i controlli "End of Waste" presso gli impianti di recupero RIFIUTI, secondo la programmazione stabilita da ISPRA. I controlli avranno l'obiettivo di valutare la conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti all'atto autorizzativo relativamente a Rifiuti in ingresso, processi di recupero, sostanze o oggetti in uscita.

#### *Suolo-siti inquinati*

La vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati rappresenta uno dei temi di maggiore impegno sotto il profilo tecnico visto l'elevato numero di siti presenti, spesso caratterizzati da inquinamenti significativi e situazioni complesse dal punto di vista idrogeologico, che richiedono una costante attività di valutazione e pianificazione dei controlli in relazione alla sito specificità del contesto esaminato; le attività di campo per i campionamenti in contraddittorio nelle diverse fasi del procedimento di bonifica (caratterizzazione, monitoraggi in corso di bonifica, collaudi) devono adattarsi inoltre alle esigenze operative dei cantieri in corso e risulta quindi difficilmente programmabile in quanto strettamente legata allo stato di avanzamento degli interventi di bonifica.

L'Area Prevenzione Ambientale inoltre partecipa ai lavori delle CdS fornendo contributi tecnici nelle diverse fasi dei procedimenti di bonifica, comprese le valutazioni sulle analisi di rischio elaborate dai proponenti e le valutazioni sulle migliori tecnologie applicabili.

Nel 2020 continuerà l'attività di implementazione e aggiornamento del catasto regionale dei siti contaminati, comprensivo di tutti gli interventi effettuati.

#### *Odori*

La tematica delle emissioni odorigene derivanti da attività produttive e di servizio comporta un significativo impegno sia in orario di servizio che in pronta disponibilità; la problematica risulta infatti particolarmente sentita dalla popolazione e di non facile risoluzione stante la soggettività della percezione odorosa e la mancanza di una normativa specifica in materia.

Sono previsti campionamenti, attivabili anche da remoto, finalizzati alla determinazione della concentrazione di odore tramite analisi in olfattometria dinamica, che sarà eseguita dal centro olfattometrico regionale di Modena, per la verifica dell'adeguatezza degli impianti di abbattimento, in genere biofiltri installati presso gli impianti che gestiscono rifiuti a matrice organica. Riguardo al laboratorio olfattometrico di Modena va ricordato che, in relazione all'epidemia da Covid 19, sono in corso, su richiesta dal Servizio Prevenzione e Protezione specifici adeguamenti (depuratore aria e pannelli in plexiglass incernierati) a tutela degli operatori del panel. Le attrezzature sono in corso di acquisizione, quindi si prevede la riattivazione dell'attività a completamento degli adeguamenti, previsto nei primi mesi del 2021.

Sono inoltre previsti campionamenti olfattometrici anche sulle emissioni convogliate da aziende che nell'ultimo biennio hanno creato problemi odorigeni, a cui potrà affiancarsi

anche un'attività di monitoraggio più spinta mediante l'utilizzo del naso elettronico di ultima generazione in dotazione. Si prevedono inoltre attività di supporto alle amministrazioni comunali nell'esecuzione di campagne di monitoraggio olfattometrico con agende di odore.

Si tratta di un monitoraggio sistematico della percezione del disturbo olfattivo presso la popolazione residente in aree in cui si concentrano esposti e segnalazioni e per cui Arpae svolge, per i comuni, attività di progettazione, supporto alla realizzazione, elaborazione dei dati e redazione rapporto finale sugli esiti del monitoraggio.

### *Rumore*

L'avvento della pandemia ha provocato una perturbazione significativa per quanto riguarda questa matrice in relazione alle misure emergenziali che hanno inciso fortemente sulle fonti di pressione (attività commerciali e di servizio e produttive, spostamenti di persone e merci) a partire da marzo 2020. Parallelamente la gestione degli esposti, oltre al fermo totale dell'attività durante il lockdown, ha fatto registrare una significativa contrazione anche nei mesi successivi, in relazione sia all'impossibilità di accedere in sicurezza alle abitazioni di persone affette o potenzialmente affette da Covid 19, sia a causa della prevedibile insufficiente significatività dei rilievi di rumore svolti nel periodo di vigenza delle limitazioni delle attività (in particolare nel periodo notturno): le verifiche del rispetto dei limiti differenziali di rumore infatti possono essere inficiate dall'abbassamento generale del rumore residuo, in particolare in ambito urbano, dove si concentrano la maggior parte degli esposti. Per questi motivi si può ipotizzare che i volumi di attività 2021 si attestino sui valori registrati nel 2020, o leggermente superiori nell'ipotesi di una auspicabile risoluzione della pandemia negli ultimi mesi del 2021.

I maggiori volumi di attività di controllo e vigilanza sono annualmente svolti all'interno dell'area urbana di Bologna, dove si conferma un volume significativo e stabile del numero di segnalazioni che pervengono ad Arpae direttamente o tramite le Amministrazioni comunali. Gran parte delle segnalazioni riguardano principalmente attività di servizio e commerciali (condizionatori, impianti di ventilazione, attività musicali). Per dare risposta alle segnalazioni e richieste di intervento la maggior parte delle quali riguarda l'orario notturno, si è costituita una unità specifica a cui afferiscono comunque onerosi e consistenti carichi di lavoro.

Le richieste saranno gestite come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione. Nel 2020 si prevede una continuazione (e un probabile incremento) della già intensa attività di controllo della corretta gestione del sistema di monitoraggio del rumore delle due infrastrutture più significative dell'area bolognese (Aeroporto di Bologna e Autodromo di Imola). Per quanto riguarda l'aeroporto, Arpae svolgerà attività di controllo del corretto svolgimento da parte del gestore delle prescrizioni di VIA.

In riferimento all'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto, per l'anno 2019 si proseguiranno le attività di monitoraggio integrativo del rumore, su richiesta del Comune di Bologna.

### *Campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza*

Anche per il 2021 si manterrà l'intenzione di effettuare gli interventi di vigilanza e controllo, tenendo conto delle continue richieste di riconfigurazioni delle SRB. Alla luce delle numerose richieste di accertamenti su segnalazione di cittadini, pervenute dai Comuni nel corso del 2020, indice di un diffuso timore tra la popolazione in merito agli effetti sanitari delle radiofrequenze, si prevede che anche nel 2021 le misure a seguito di segnalazioni saranno di gran lunga prevalenti rispetto a quelle su iniziativa di Arpae.

Per gli impianti Radio-TV, si prevede nel 2021 di mantenere costante l'attività di controllo e di misura su siti del territorio provinciale di Bologna interessati da modifiche di configurazioni degli impianti e/o eventualmente su altre postazioni individuate dalle Amministrazioni

comunali in collaborazione con Arpae. Dai risultati ottenuti dai monitoraggi effettuati negli anni si rileva comunque che le maggiori criticità sono riferibili ai siti di diffusione radiofonica. Rispetto ai campi elettromagnetici a bassa frequenza (ELF), anche per il 2021 si prevede di mantenere il presidio sulle attività di controllo delle ELF, facendo fronte alle richieste che dovessero pervenire, effettuando misure e/o monitoraggi specifici. Per tutti i casi esaminati fino ad ora si conferma il permanere del rispetto del limite di esposizione e del valore di attenzione.

#### *Segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) e pronta disponibilità*

La risposta alle SIA rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui ARPAE risponde sia in orario di servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Gli interventi in emergenza su segnalazioni sia in orario di lavoro che in pronta disponibilità notturna festiva e prefestiva hanno inciso in maniera significativa sul totale di vigilanza svolta nel 2020; nel 2021 si prevede di proseguire la collaborazione con i comuni e l'Autorità Sanitaria per l'ottimizzazione degli interventi.

In particolare, compatibilmente con la disponibilità da parte dell'Ausl in relazione all'epidemia da Covid 19, si prevede di proseguire l'attività di ispezione congiunta con l'AUSL UOPSAL, secondo quanto previsto dal *"Protocollo di intesa tra ARPAE APAM e UOC PSAL delle AUSL di Bologna e Imola per la gestione delle segnalazioni di interesse comune"*.

Il protocollo riguarda prioritariamente le segnalazioni in materia di inquinamento chimico ambientale da polveri e/o olfattivo provenienti da aziende dei seguenti comparti: galvaniche, vulcanizzazione gomma, fonderie, verniciatura industriale, tempratura metalli.

*Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 19 FTE/y.*

## **2.5. Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante**

### **Contesto attuale**

L'attività di istruttoria tecnica e di ispezioni degli *Impianti a Rischio di Incidente Rilevante* è condotta in collaborazione con MATTM, Ministero dell'Interno, Regione, Direzione Regionale VVF, INAIL, AUSL.

Nel 2020 si è proseguito il programma triennale delle ispezioni concordato con il Ministero dell'Interno per gli stabilimenti in soglia superiore, e il programma quinquennale concordato con la Regione per quelli in soglia inferiore, per un totale di 23 ispezioni programmate (di cui 17 di soglia superiore e 6 di soglia inferiore). Il dato è in linea con quanto pianificato negli anni precedenti, ed anche con i target SNPA.

Come già nel 2019, per gli stabilimenti di soglia superiore, il programma di ispezioni è stato condotto in quasi tutti i casi con un mandato limitato ad alcuni punti del SGS-PIR, il che consente ispezioni più snelle e tempi più ridotti sulla parte documentale, a vantaggio delle verifiche in campo sui sistemi tecnici e di sicurezza.

L'emergenza Covid, e le conseguenti modifiche alle attività, con definizione di procedure di sicurezza e D.P.I. necessari per l'accesso agli stabilimenti, ha invece rappresentato un elemento di ritardo nell'avvio del programma: il 7 luglio il Ministero dell'Interno ha emanato una circolare per consentire di svolgere le ispezioni in parte con modalità telematiche a distanza negli stabilimenti di soglia superiore, e il 14 settembre tale circolare è stata recepita dalla Regione Emilia-Romagna per gli stabilimenti di soglia inferiore, e si è così avviato compiutamente il programma.

Nonostante questo spostamento dell'attività ispettiva nell'ultimo trimestre del 2020, si prevede di mantenere il numero programmato e di concludere le ispezioni entro l'anno, con limitati casi che potranno protrarsi nelle prime settimane del 2021.

Se l'attività ispettiva, pur con ritardo, è stata avviata, si è invece riscontrato un rallentamento in quasi tutte le altre attività che coinvolgono il PTR RIR, a cominciare dal "fermo" delle sedute del Comitato Tecnico Regionale: ad oggi (26 novembre) si contano solo due riunioni del CTR, che ha esaminato quattro Rapporti di Sicurezza, e di conseguenza le attività di istruttoria hanno subito un rallentamento.

Il problema si accentuerà nella seconda metà del 2021, alla scadenza quinquennale dei RdS presentati dalle Aziende nel 2016, e che andranno tutti istruiti ex-novo. In prospettiva, occorrerà programmare questa mole di attività, e possibilmente allocare risorse umane.

Il supporto tecnico alle Prefetture per l'aggiornamento e la sperimentazione dei **Piani di Emergenza Esterna** degli stabilimenti a rischio incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.105/2015" si è svolto, spesso in modalità remota, così come qualche sperimentazione tra quelle non ancora attuate negli anni scorsi: l'Agenzia è stata coinvolta attivamente nei tavoli tecnici, secondo forme di collaborazione consolidate.

Il Catasto regionale ed il portale cartografico di Arpa, gestiti dal PTR RIR su mandato della RER, sono uno strumento continuamente aggiornato che consente la diffusione delle informazioni alle Autorità Competenti, agli Enti territoriali e alla popolazione, come richiesto dalla nuova normativa "Seveso Ter" (D.lgs 105/2015). Nel 2020 si è proceduto ad un riesame complessivo del portale, in vista del prossimo passaggio al nuovo sistema "PLONE" per il sito istituzionale di ARPAE.

Il PTR RIR fornisce da sempre supporto tecnico a Comuni, Province, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per la redazione dei rispettivi piani di pianificazione e/o di intervento, anche con la fornitura di planimetrie e dati cartografici georeferenziati.

Nel 2020 diverse amministrazioni locali hanno richiesto la fornitura di tali dati, per l'aggiornamento di Piani Territoriali: da segnalare in particolare l'avvio di una collaborazione con il Ministero dell'Interno per la definizione di un sistema per le emergenze industriali, per il quale il PTR RIR fornisce i dati relativi agli stabilimenti della Regione.

Le dimensioni operative complessive del processo, a livello regionale, possono essere riconducibili a:

- 52 impianti SS presenti sul territorio per l'anno di riferimento;
- 30 impianti SI presenti sul territorio per l'anno di riferimento;
- 17 ispezioni effettuate nel 2020 su stabilimenti di soglia superiore (SS) presenti in regione;
- 6 ispezioni effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SI) presenti in regione nel 2020;
- 4 istruttorie sui Rapporti di Sicurezza concluse nel 2020, in due sedute del CTR.

### **Scenari programmatici**

#### Principali obiettivi organizzativi di processo e previsioni operative:

Per i prossimi anni è previsto il mantenimento degli attuali livelli dell'attività ispettiva introdotti sin dal 2016:

- per gli stabilimenti SS la programmazione regionale è giunta a regime, tutte le aziende sono state ispezionate almeno una volta, e si prosegue il ciclo delle seconde o terze

ispezioni, con mandati ridotti rispetto alle prime ispezioni (tipicamente solo 4 degli 8 punti del sistema di gestione, rimandando gli altri 4 all'ispezione successiva).

- per gli stabilimenti SI, prosegue la programmazione su base quadriennale/quinquennale avviata nel 2017, e che entro il 2021 avrà interessato almeno una volta tutti gli stabilimenti di SI, e per alcuni inizierà il secondo ciclo di ispezioni, presumibilmente su una parte ridotta della check-list.

Viste le criticità nel passato dovute all'accumulo di ispezioni nell'ultima parte dell'anno, sarà necessario continuare a programmare le ispezioni in maniera uniforme, con il necessario coinvolgimento dal Ministero dell'Interno fin dall'inizio dell'anno.

Per le istruttorie dei RdS, oltre alla conclusione delle 8 tuttora in corso, va considerato che nel 2021 giungeranno a scadenza quasi tutti i RdS presentati dai Gestori nel 2016 con l'entrata in vigore del Dlgs 105/2015 "Seveso III" per cui si possono prevedere numerosi avvii di istruttorie, qualora il C.T.R. lo deciderà.

Quanto alle Schede Tecniche previste dalla L.R. 26/03 e s.m.i. per gli stabilimenti SI, si prevede l'avvio almeno 4 istruttorie nel 2021, ed almeno altre 6 saranno da avviare nel 2022, oltre ad eventuali ampliamenti o modifiche che possano costituire aggravio di rischio, che potranno richiedere un'ulteriore attivazione del C.V.R per le procedure previste dalla norma.

Per i PEE (piani di emergenza esterni) proseguirà il supporto alle Prefetture per la sperimentazione e l'aggiornamento, con il necessario coinvolgimento anche dei Servizi Territoriali dell'Agenzia. Si prevedono a tal fine iniziative di formazione e aggiornamento per gli operatori delle Aree interessate, anche in funzione delle procedure in caso di Pronta Disponibilità. Questo in particolare se vedrà la luce l'attesa linea guida sulla redazione dei PEE, al momento in discussione sui tavoli tecnici nazionali dove ARPAE è presente.

Altre occasioni di "produzione scientifica" gestiti dal PTR RIR potranno essere:

- formazione di tirocinanti, laureandi, stagisti, provenienti da UNIBO, UNIMORE e altre Università convenzionate;
- docenze in corsi di vario livello presso le suddette Università;
- partecipazione a gruppi Ministeriali e tavoli tecnici del SNPA, attualmente attivo uno su l'omogeneizzazione dei controlli AIA-RIR;
- relazioni a convegni vari (VGR, SAFAP, Ambiente&Lavoro, Ecomondo,...) attualmente non programmabili.

### **Dimensionamento e risorse necessarie**

L'attività consolidata del PTR-RIR prevede un impegno operativo stimato in 5 FTE; da segnalare il venir meno, per motivi personali, di una collaborazione con una collega del Servizio Territoriale, che per quanto limitata (stimabile in 0,1 FTE) era pur sempre di supporto alle attività del PTR RIR.

Sono previsti ricavi su tariffa relativamente all'esecuzione delle verifiche ispettive nelle aziende RIR di soglia inferiore, con riferimento a quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015.

### **Indicatori di monitoraggio delle attività**

- n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti di soglia superiore (SSS, 52 stabilimenti nel 2020)/ previste (17)
- n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SSI, 30 stabilimenti nel 2020) / previste (6)
-

## **2.6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali**

### *Aria*

Il personale della RRQA fornisce collaborazione al CTR Aree Urbane, partecipando a sopralluoghi congiunti alle apparecchiature originariamente installate ai fini del Progetto Supersito e mantenute operative anche oltre i termini previsti dal progetto.

Nel corso del 2020 parte delle attività comunicative sulla qualità dell'aria previste nel quadro del progetto europeo CleanAir è stata rinviata a causa del protrarsi delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria rappresentata dal Covid-19. Al momento non è possibile effettuare previsioni in merito alla ripresa di tali attività.

Nel corso del 2021 proseguirà il supporto del SSA al CTR Qualità dell'Aria per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni ai dati più recenti, con particolare riguardo alle sorgenti puntuali del territorio di competenza e all'aeroporto di Bologna.

### *Consumo di suolo*

La legge istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) (L.132/2016) inserisce tra le funzioni specifiche del Sistema il monitoraggio del consumo di suolo.

Al fine di assicurare le attività di monitoraggio, ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province Autonome, hanno costituito una specifica Rete di referenti che in Emilia Romagna fanno capo al Servizio Idro Meteo.

Attualmente è stato possibile ricostruire l'andamento del consumo di suolo in Italia, dal secondo dopoguerra ad oggi, mediante una metodologia di campionamento stratificato, che unisce la fotointerpretazione di ortofoto e carte topografiche storiche con dati telerilevati ad alta risoluzione.

L'Area Metropolitana di Bologna, come le altre aree, dal 2017, su richiesta del SIMC e della DT, è stata coinvolta per aggiornare la variazione annuale di consumo di suolo tramite fotointerpretazione da immagini satellitari a colori reali e in falso colore.

L'attività si svolge ogni anno tra novembre e febbraio dell'anno successivo quindi anche per il 2021 sarà previsto l'impegno di 2 operatori del SSA.

*Complessivamente, per le attività indicate si prevede una stima pari a 1,5 FTE/y.*

## **2.7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali**

### *Aria*

I dati rilevati dalla RRQA vengono pubblicati quotidianamente, a cura delle diverse APA di Arpae, in forma di bollettini giornalieri disponibili sul web. Ogni mattina, dopo aver validato i dati registrati nella giornata precedente, gli operatori della RRQA validano i bollettini automatici predisposti dal SSI, consentendone la visualizzazione al pubblico sul sito web di Arpae. I bollettini di qualità dell'aria sono due: uno relativo al solo territorio di competenza ed uno comprensivo di tutte le stazioni della RRQA.

Entro il 30 di ogni mese viene redatto un report riassuntivo dei dati registrati, sul territorio della Città Metropolitana, durante il mese precedente.

Entro il 30 giugno di ogni anno viene pubblicato un report sulla qualità dell'aria, riguardante il territorio di competenza, in cui sono espone le statistiche relative ai dati rilevati durante il precedente anno, poste a confronto con quelle rappresentative di altri anni antecedenti.

Anche il report annuale viene pubblicato sul sito web di Arpae, che è attualmente in revisione.

Oltre ai dati registrati dalla RRQA, vengono divulgati anche tutti i risultati dei monitoraggi condotti con laboratori mobili. Ogni campagna di monitoraggio viene descritta da una specifica relazione, che commenta i dati alla luce delle caratteristiche del sito, e li valuta sulla base di un confronto con i valori misurati, nello stesso periodo, da alcune stazioni della RRQA.

A supporto della comunicazione delle criticità della qualità dell'aria, soprattutto nel periodo invernale, anche nel 2021 gli operatori della RRQA di Bologna parteciperanno settimanalmente al programma televisivo "Buongiorno Regione" su RAI 3 con un breve intervento sulla situazione attuale e prevista in merito all'inquinamento atmosferico della regione.

*Complessivamente, per le attività indicate si prevede una stima pari a 2 FTE/y.*

### *Acqua*

Anche per il 2021 è prevista la divulgazione dei risultati del monitoraggio ambientale sui corpi idrici fluviali dell'Area Metropolitana di Bologna attraverso la redazione di un report provinciale che descrive i risultati del monitoraggio dell'anno precedente e fa un'analisi sul stato di qualità ambientale.

Anche nel 2021 è prevista la richiesta di accesso ai dati dei monitoraggi di acque superficiali e sotterranee da parte di privati cittadini, enti pubblici, etc.

### *Campi elettromagnetici ad alta frequenza*

Nel 2020, nell'area metropolitana di Bologna, l'implementazione della rete 5G per la telefonia mobile ha comportato una diffusa richiesta di informazioni e dettagli da parte sia delle Autorità comunali che dei comitati di cittadini. Queste esigenze hanno comportato la partecipazione a tavoli tecnici e seminari (in forma telematica) organizzati dalle Unioni dei Comuni e l'elaborazione di contenuti tecnici divulgativi sull'argomento 5G, oltre a quelli già pubblicati sul sito web di Arpae. Si prevede che queste richieste potranno ripresentarsi anche nel 2021 a seguito della crescente attenzione pubblica sul tema.